

tante religioni
per un calendario filatelico
di fratellanza

2014



DON PIETRO CERESA



GRUPPO **FILATELIA RELIGIOSA**
calendario filatelico interreligioso

2014



calendario filatelico 2014

GRUPPO DI FILATELIA RELIGIOSA DON PIETRO CERESA

Sede Sociale: Via Maria Ausiliatrice n.32
10152 Torino Valdocco

Sito internet: www.filateliareligiosa.it

Corrispondenza

Presidente e Redazione: Angelo Siro
via Paganini, 11 10042 NICHELINO (TO)
e mail: angelo.siro@alice.it
cell. 3472763876 fax 0116270150

Segretario: Silvano DiVita
via S. Martino, 14 10036 SETTIMO T.SE (TO)
e mail: silvano.dv@libero.it

La nostra Associazione, sull'eco del plauso delle edizioni precedenti, anche quest'anno pubblica il suo calendario filatelico. Il 2012 era dedicato ai Santi noti e meno noti: "francobolli e annulli ...in Paradiso"; il 2013 rendeva onore alla Vergine Maria "un anno con Maria nel mondo...filatelico".

Lo 2014 vuole essere un tentativo filatelico di un insieme di "molte religioni per un anno di pace, di fratellanza", ricercando le festività delle varie confessioni, non solo cristiane (cattolici, ortodossi, fratelli separati, ...), ma anche ebraiche, musulmane, buddiste, induiste, ecc., ovviamente documentate da francobolli. La ricerca è stata molto complessa in quanto molti eventi sono festeggiati o ricordati in tempi diversi sia da parte dei calendari correnti, sia da parte delle varie comunità che si ispirano a più scuole di pensiero e commemorate in Regioni e Paesi diversi (musulmani, buddisti, hindu, ecc.). Lo stesso mondo cristiano, usa vari calendari (gregoriano, giuliano, copto, ecc.) e le feste ricorrono in date differenti.

Questo calendario non ha l'ambizione di essere completo: sono evidenziate le feste più importanti per le quali si sono trovati, con la collaborazione dei Soci, i relativi francobolli commemorativi. Inoltre, nell'elenco delle festività cristiane, si sono pubblicate quelle riconosciute da più confessioni religiose. Importante è stata la collaborazione della dr.ssa Anna Pontecorvo Potenza, rabbina e presidente della rivista "Terra Santa", che ha commentato e documentato filatelicamente le festività ebraiche; dell'amico e socio Guido Mattiuzzo, studioso delle religioni orientali, per le feste di tutte le fedi non cristiane; mentre per le religioni cristiane ci si è avvalsi del "martirologio ecumenico - il Libro dei Testimoni", a cura della Comunità di Bose, delle Edizioni San Paolo. E' solo grazie a loro se è stato possibile realizzare un'opera così particolare. Un grazie speciale va all'amico Sandro Manfrinati, il grafico che già cura con molta professionalità la pubblicazione della rivista "Filatelia Religiosa Flash": ha dedicato moltissimo tempo e pazienza per la grafica e l'impaginazione finale attraverso vari rifacimenti causati dalla individuazione di "nuove" festività, modifiche di date, integrazioni, ecc.



Il Presidente
Gruppo di Filatelia Religiosa "Don Pietro Ceresa"
Angelo Siro

impostazione grafica e impaginazione **Sandro Manfrinati**
stampa **Copisteria CORNIA** - Torino

Il calendario verrà inviato gratuitamente a quanti si iscrivono all'Associazione e ai Soci che rinnovano la quota per l'anno 2014. Eventuali richieste di copie dovranno pervenire alla Redazione.

Siamo nell'anno

5774 EBRAISMO

Gli ebrei conteggiano gli anni dalla creazione del mondo, che essi valutano essere avvenuta il 7.10.3760/61 a.e.v. (a.C.). Ogni anno luni-solare ha 29 o 30 mesi, cominciando dal settembre moderno.

L'anno ebraico 5774 è iniziato la sera del mercoledì 4.9.2013 e terminerà al tramonto di mercoledì 24 settembre 2014. Esso ha 2 mesi di 29 giorni e 10 mesi di 30 giorni, per un totale di 353 giorni (354 se fosse bisestile), al

posto dei nostri 365 (o 366, se bisestile). La "settimana", pur essendo di 7 giorni, comincia con la domenica e finisce con il sabato (=Shabbath), che è sempre un giorno festivo, come pure il "Capomese = 1° del mese, che inizia sempre con la prima sera di ciascun novilunio. Il "giorno" comincia alla sera (alla comparsa delle 3 stelle di Orione) e finisce alla sera successiva (dal passo biblico: "E fu sera e fu mattina, il 1° giorno..."). Popolazione circa 15 milioni.

5115 INDUISMO

Nell'induismo vengono a coesistere diversi sistemi di calcolo del tempo e svariati calendari legati a differenti tradizioni religiose, tradizioni spirituali e culti di appartenenza. Questa molteplicità di punti di vista crea conseguenti differenze nelle date dell'inizio di ogni mese, nelle date delle varie ricorrenze e nella loro durata, differenze linguistiche nei nomi dei giorni, nei nomi dei mesi, nei nomi delle festività, differenze nel giorno settimanale ritenuto più sacro, ecc... Popolazione circa 1 miliardo

Il calendario buddhista è un calendario luni-solare ed è particolarmente diffuso nei Paesi indocinesi di rito Theravada. Esso trae origine dal Calendario del III Secolo descritto nel Trattato indiano *Surya Siddhanta*. I mesi sono alternativamente di 30 e 29 giorni, con un mese intercalare aggiunto ogni 19 anni, ed in più altri 11 giorni intercalari aggiunti nell'arco di 57 anni. Il computo degli anni prende origine dal momento del "pari

nirvana" del Buddha storico, avvenuto a Kushinagar, origine detta *Buddhasakarati*. Attualmente tale data è fissata nei Paesi Theravada al 543 a.C. Popolazione circa 5.776 milioni

2014 SCINTOISMO

Il scintoismo è una religione nativa del Giappone difficile da classificare. Prevede l'adorazione dei Kami, un termine che si può tradurre come divinità, spiriti naturali o semplicemente presenze spirituali.

Alcuni kami sono locali e possono essere considerati come gli spiriti guardiani di un luogo particolare, ma altri possono rappresentare uno specifico oggetto o un evento naturale, come per esempio Amaterasu, la dea del

Sole. Il Dio dei cristiani in giapponese viene tradotto come "kami". *Shinto* significa letteralmente "pratica degli Dèi", "via degli Dèi". Si riconoscono cinque *espressioni* dello Shintoismo.

Con la Restaurazione Meiji nel 1868, lo Shintoismo viene proclamato religione ufficiale del Giappone e il calendario è unificato a quello mondiale. Popolazione circa 100 milioni

anno del cavallo TAOISMO

Il Taoismo è una religione, una filosofia e una via di vita originaria della Cina, istituzionalizzata all'incirca nel II secolo avanti Cristo, scaturendo da un movimento di pensiero nato dalla combinazione dell'antica filosofia cinese con le opere spirituali di Laozi, vissuto nel VII secolo a.C. Si tratta di una religione filosofica panteistica, la cui teologia è impregnata sul concetto del Tao (la "Via"), l'essenza prima che costituisce tutte le cose che

esistono e il respiro primordiale che supporta la vita stessa.

L'inizio del capodanno è il 31 gennaio e termina il 18 febbraio. Gli anni vengono identificati nel calendario da serie di 12 animali: *Topo, Bue, Tigre, Conglio, Drago, Serpente, Cavallo, Pecora, Scimmia, Gallo, Cane e Maiale*. Popolazione circa 400 milioni

1436 ISLAMISMO

L'inizio del Calendario data dal giorno dell'esodo di Muhammad dalla Mecca verso Medina, che avvenne il 16 Luglio 622 del nostro calendario. Fu l'inizio della diffusione dell'islam nel mondo. Il Califfo OMAR (634-644 d.C.), uno dei 4 Califfi iniziali, detti "ben guidati" dai credenti islamici, fissò così in quella data l'inizio dell'islam. I mesi non sono solari, bensì lunari alternativamente di 29 e 30 giorni. L'anno musulmano risulta, quindi, più

corto dell'anno solare e conta 354 giorni (355 quello bisestile). Di conseguenza, ogni 33 anni musulmani corrispondono a 34 di quelli solari. Popolazione circa 1,5 miliardi

2014 CRISTIANESIMO

Il calendario cristiano ha origine dalla nascita di Gesù di Nazareth (anche se considerata errata e stabilita negli anni 7/6 a.C.).

Oggi, in tutto il mondo occidentale e non solo, si sta cercando di unificare i vari calendari civili e religiosi. (Già nell'Impero Ottomano si usava correntemente un "anno finanziario" adeguato a quello occidentale, pur mantenendo in vigore

il calendario musulmano per tutte le altre ricorrenze civili e religiose). Il calendario odierno è detto anche "gregoriano", perché studiato da S. Gregorio.

In questo calendario si riconoscono varie religioni che formano il cristianesimo, con piccole differenze di date nelle festività

CATTOLICESIMO Popolazione circa 1,2 miliardi

ORTODOSSIA  Nel Natale 800 quando il papa di Roma ha incoronato Carlo Magno imperatore d'Occidente senza chiedere il consenso all'imperatore di Oriente, sono nati contrasti protrattisi fino al 1054 con la dichiarazione ufficiale dello scisma e della scomunica reciproca. In gran parte dell'ortodossia si segue il calendario giuliano precedente al gregoriano. Fra i due calendari vi è la differenza di 10 giorni nel mese di ottobre. Popolazione circa 225 milioni

I COPTI  Hanno sviluppato una loro civiltà autonoma fortemente orientata in senso religioso. Il passaggio dalla religione tradizionale a quella cristiana avvenne sotto la dominazione romana. Sono rimasti isolati sia da Roma che da Costantinopoli e hanno seguito un cristianesimo originale Pietrino, influenzato dall'ebraismo e dall'islam. Popolazione 10 milioni circa

FRATELLI SEPARATI: popolazione circa 553 milioni

L'Anglicanesimo  E' una forma di Cristianesimo che ebbe origine per motivi politici, con la separazione della Chiesa anglicana (o Chiesa d'Inghilterra) dalla Chiesa cattolica. Il Re Enrico VIII, non potendo ottenere l'annullamento del matrimonio con Caterina d'Aragona e quindi sposarsi con Anna Bolena, si autoproclamò Capo Supremo della Chiesa Anglicana e venne scomunicato da Papa Clemente VII nel luglio 1533.

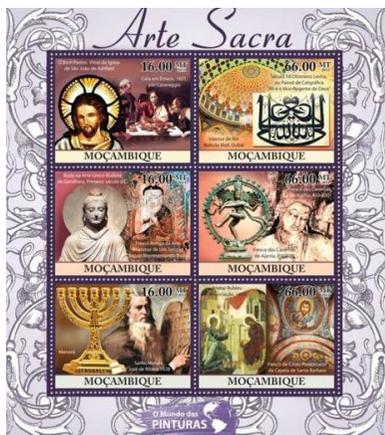
Il Luteranesimo  Si indica la corrente religiosa sviluppata da Martin Lutero e le dottrine professate dalle chiese evangelico-luterane nate dalla Riforma protestante, che si ispirarono a lui e ai teologi che ne raccolsero l'eredità. La data accettata come punto di partenza del luteranesimo è il 31 ottobre 1517 quando Lutero aveva affisso le sue 95 tesi sulla porta della chiesa del Castello di Wittenberg.

Il Valdismo  La fondazione del movimento risale a Valdo di Lione, il mercante che negli anni 1170-1180 scelse la povertà evangelica costituendo il primo nucleo del movimento detto dei poveri di Lione. La chiesa Valdese ha aderito al protestantesimo riformato che segue la dottrina calvinista.

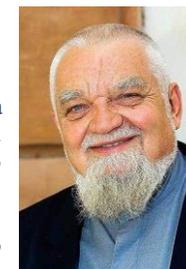
Il dialogo interreligioso

di Enzo Bianchi

Priore della Comunità di Bose



...Lo spirito di Assisi conferma il cammino di dialogo voluto dal Vaticano II e mostra come la Chiesa cattolica abbia la consapevolezza di una missione veramente universale: una missione, cioè, che riguarda tutti nel rispetto del cammino e delle vie religiose di ciascuno, nella convinzione che tutti gli uomini sono fratelli perché figli di un unico Padre e Creatore e che a nessuno di loro potrà mai essere estraneo il mistero pasquale di Gesù.



...Il dialogo implica un'autentica reciprocità, chiede di ascoltare l'altro e la sua fede con rispetto ma, nello stesso tempo, di parlare con parresia (franchezza) della propria fede. Il dialogo interreligioso esige che ciascuno dei due partner conosca la propria tradizione e le resti fedele, che sia un testimone della propria fede senza la pretesa di imporla all'altro. Il dialogo, se ben compreso, fa addirittura parte dell'evangelizzazione, perché è solo dialogando in modo autentico che si assume lo stile di Gesù, lo stile del Vangelo, quello dei discepoli inviati tra le genti.

... Cristo è la verità unica, ma raggi della sua luce si trovano in ogni essere umano, creato da Dio a sua immagine e somiglianza. Verità, queste, mai smentite, che hanno condotto Paolo VI a constatare che «le religioni ... hanno insegnato a pregare a intere generazioni», mentre Giovanni Paolo II attestava: «Noi possiamo ritenere che ogni preghiera autentica è suscitata dallo Spirito Santo che è misteriosamente presente nel cuore di tutti gli uomini».

... è sempre possibile condividere con tutti un silenzio adorante vissuto gli uni accanto agli altri, nella certezza che Dio vede, unisce, accoglie ciò che sale dal cuore umano come desiderio di bene e di salvezza. Dio conosce chi cerca il suo volto: lui certo vede e crea una comunione che noi non possiamo né misurare né riconoscere.

... Gesù, lui che ha voluto incontrare tutti: sani e malati, giusti e peccatori, ricchi e poveri, ebrei e appartenenti alle genti, persone con la fede in Dio o che non conoscevano Dio. Gesù non ha mai giudicato né condannato nessuno, si è addirittura seduto alla tavola degli impuri, dei peccatori e dei maledetti: e come potremmo noi, suoi discepoli, rifiutarci di accogliere qualcuno dei nostri fratelli e sorelle in umanità?

... Sì, noi uomini e donne siamo tutti ciechi in cerca di essere guariti, zoppi che faticano ad andare avanti, balzubienti nel parlare a Dio, spesso sordi nell'ascoltarlo. Siamo pellegrini in cerca della verità, della giustizia e della pace: tutti invociamo e attendiamo la salvezza, quella «salvezza non sta nelle religioni in quanto tali, ma è collegata con esse, nella misura in cui portano l'uomo al Bene unico, alla ricerca di Dio, alla verità e all'amore»...

Tratto dalla lectio magistralis tenuta ad Assisi, nell'ottobre 2011, alla vigilia della preghiera per la pace con Benedetto XVI.

